



COESIONE  
ITALIA 21-27  
SCUOLA E  
COMPETENZE



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



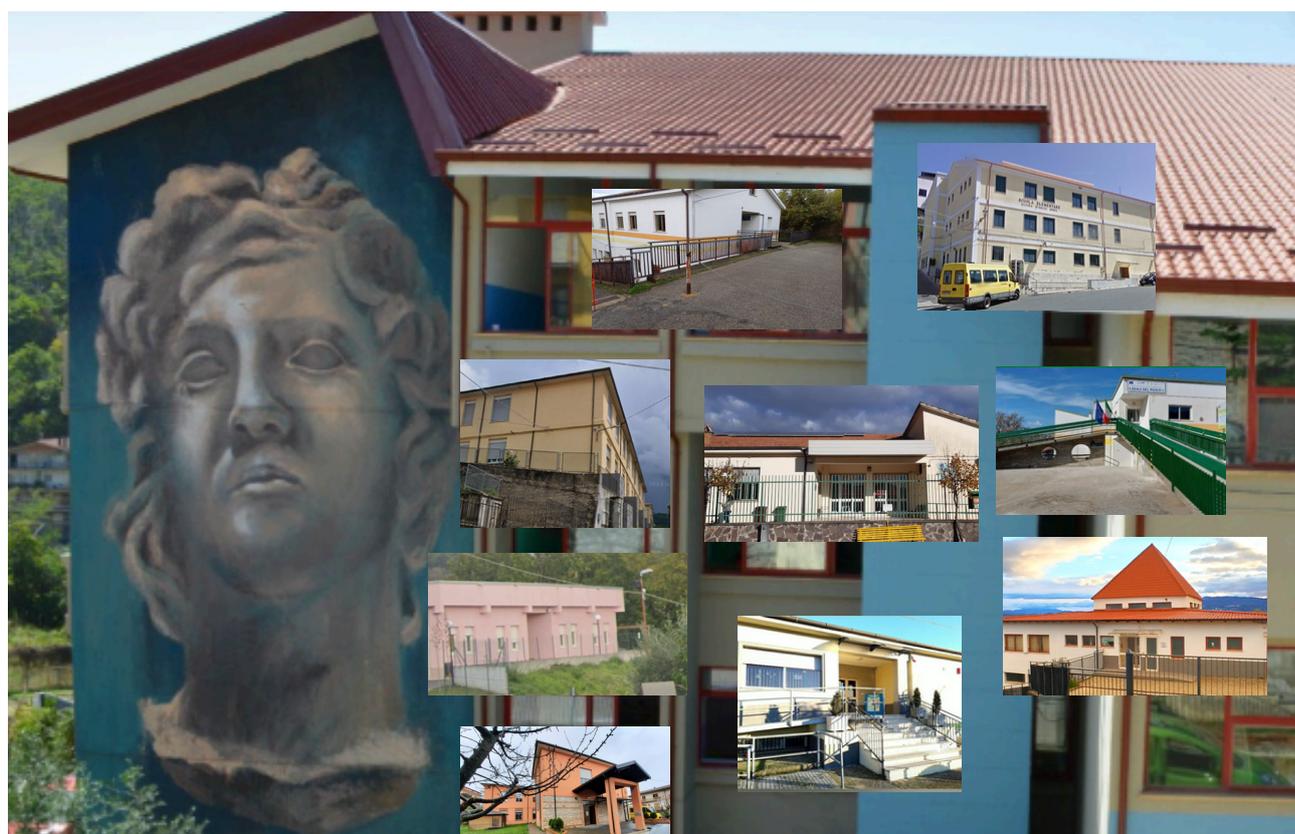
## ISTITUTO COMPRENSIVO CASALI DEL MANCO PIETRAFITTA

Via Roma, 49 - 87059 CASALI DEL MANCO (CS)

Codice Fiscale 80011710789 Tel.0984/435111

[csic85400e@istruzione.it](mailto:csic85400e@istruzione.it) [csic85400e@pec.istruzione.it](mailto:csic85400e@pec.istruzione.it)

sitoweb: [www.iccasalidelmanco2.edu.it](http://www.iccasalidelmanco2.edu.it)



# PTOF 2025/2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASALI DEL M. - PIETRAFITTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2694** del **23/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2024** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**

# Indice



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dal maggio 2017 è nato il Comune unico Casali del Manco dalla fusione dei precedenti comuni di Spezzano Piccolo, Pedace, Serra Pedace, Casole Bruzio e Trenta. Nonostante il Comune unico sono stati creati due Istituti Comprensivi di piccole dimensioni (IC Casali del Manco 1 e IC Casali del Manco 2) che pertanto non sono stati il volano di una nuova identità municipale. Inoltre, i forti legami culturali e sociali tra i due Comuni di Casali del Manco e Pietrafitta non si traducevano in un'unica progettualità formativa a livello scolastico (essendo il Comune di Pietrafitta parte dell'IC Aprigliano).

A seguito del processo di dimensionamento generale della rete scolastica calabrese è nato il nuovo IC Casali del Manco Pietrafitta CSIC85400E, che unifica le sopra citate realtà municipali in un'unica scuola. L'Istituto Comprensivo unico può e deve ora operare l'ottimizzazione delle risorse, la stabilità dell'organico scolastico e la diminuzione di cattedre esterne, l'elaborazione di una proposta formativa più articolata e flessibile, la creazione di relazioni più strette e continuative con il territorio, essere il volano per la creazione di un forte senso di comunità e di cittadinanza.

L'Istituto opera in un territorio che presenta, dal punto di vista socio-economico, reddito pro-capite molto basso e alto indice di disoccupazione. L'economia si basa su piccole attività commerciali e di servizi. Il settore primario, che una volta era molto sviluppato, oggi è in declino. Non vi è una politica turistica che valorizzi adeguatamente le bellezze naturali del territorio e crei posti di lavoro atti a potenziare il reddito medio pro capite, di gran lunga inferiore a quello regionale, già molto basso rispetto alla media nazionale. Scarsa è inoltre l'offerta culturale e formativa e poche sono le associazioni culturali, ludiche e religiose che consentono la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

La realtà socio-economica del territorio di riferimento è ancorata a valori tradizionali, permane forte il valore della famiglia. Le poche famiglie di origine non italiana sono ben integrate, anche se, secondo i dati ISTAT, il tasso di immigrazione è bassissimo, vicino allo zero. I plessi scolastici di piccole dimensioni fanno sì che gli alunni frequentino la stessa sezione/classe a partire dai tre anni fino ai tredici anni; le loro relazioni si costruiscono e si consolidano nel tempo, creandosi pertanto un senso di comunità ormai scomparso nei grandi centri urbani. I gruppi di alunni si frequentano anche



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

nelle attività extrascolastiche (ad esempio nelle attività sportive, della Chiesa, ecc.) e i passaggi di ordine scolastico sono vissuti in modo sereno e senza traumi.

Il tratto più significativo della popolazione studentesca è la povertà educativa, tipica delle aree interne e montane. Nella fascia d'età prescolare (da 0 a tre anni), gli stimoli culturali ed educativi sono limitati al solo contesto familiare, solo di recente vengono realizzati asili nido e i bambini sono spesso affidati alle cure dei nonni; in questo segmento d'età la loro socializzazione è occasionale e poco significativa da un punto di vista formativo. La scuola dell'infanzia rappresenta l'unica agenzia formativa a partire dai tre anni, fatta eccezione per la sezione primavera del Plesso di Pietrafitta.

L'offerta formativa extrascolastica, tranne per le attività sportive (calcio e danza) e per quelle dell'oratorio parrocchiale, sono fruite nella città di Cosenza, con grande dispendio di risorse economiche e di tempo per il raggiungimento del capoluogo. Ciò limita fortemente il numero di bambini che fruisce di un'offerta culturale e spesso nelle ore pomeridiane, già a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, i bambini trascorrono il tempo per strada senza attività frutto di una progettazione formativa non formale.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio. Infatti, da un'indagine statistica condotta è emerso che circa un sesto dei genitori ha solo la licenza media, una piccola percentuale una qualifica professionale e la metà dei genitori il diploma di maturità. Sono in possesso di una laurea soprattutto le madri, che risultano però casalinghe o in cerca di occupazione. Inoltre, c'è un'alta percentuale di famiglie monoreddito, e circa il 20% degli studenti ha entrambi i genitori disoccupati o con occupazione occasionale e instabile. Il disagio economico delle famiglie non permette agli alunni di fare adeguate esperienze extracurricolari per arricchire il loro bagaglio culturale. Questo vincola anche la scuola a non progettare viaggi d'istruzione troppo onerosi e condiziona la scelta delle visite guidate da programmare nel corso dell'anno scolastico. A supporto delle famiglie disagiate non riescono ad intervenire neppure gli Enti Locali, a causa delle loro scarse risorse economiche.



# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio





## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola, oggi, è chiamata ad occuparsi di varie dimensioni dell'educazione, rispecchiando una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. L'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per questo diventa sempre più imminente promuovere negli studenti "la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze" al fine di ridurre la frammentazione che rischia di caratterizzare la loro vita. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

In quest'ottica si pone la Missione della nostra istituzione scolastica che mette al centro dell'azione educativa tre VALORI DI RIFERIMENTO:

- **COMUNITÀ** : la scuola è una comunità educante, caratterizzate da relazioni positive, di stima e reciproca collaborazione tra tutti gli attori che vi operano. Essa ha il fine di educare, formare e istruire gli alunni.
- **RESPONSABILITÀ**: il valore della responsabilità riguarda sia il mondo degli adulti, che per qualsiasi motivo entrano in relazione con la scuola, sia il mondo degli alunni. Lo studente, infatti, acquisisce autonomia e responsabilità perché viene reso artefice del proprio apprendimento in attività significative, può scegliere tra più attività predisposte dal docente, tutte finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. In questo modo, il discente sviluppa le competenze di cittadinanza nella collaborazione attiva con i suoi pari e con gli adulti, nella cura e nel rispetto delle regole della comunità e degli ambienti della scuola, nell'aver cura e rispetto di se stesso.
- **OSPITALITÀ**: il valore dell'ospitalità si concretizza non solo nell'allestimento di ambienti confortevoli e a misura di bambino, ma soprattutto nella capacità degli adulti di prendersi cura degli alunni, di creare un clima di serenità, di fiducia, di ascolto e di valorizzazione delle qualità di ognuno

In quest'ottica si pone la Missione della nostra istituzione scolastica che ha come fulcro dell'azione educativa la "persona", per accoglierla, scoprirla, incontrarla, accompagnarla nel processo di sviluppo armonico delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali, in modo tale che sviluppi un'identità consapevole e aperta.

linee di indirizzo generale per l'organizzazione e la progettazione didattica:



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- a) Regole condivise di organizzazione e di gestione della classe (o di un gruppo di studenti): il personale docente elabora e condivide le stesse regole di gestione della classe, finalizzate a creare relazioni positive tra insegnante e alunno e tra gli alunni. Il clima di serenità e benessere che si crea nella classe (o in un gruppo strutturato di alunni) è il presupposto per attivare gli apprendimenti e per realizzare l'azione didattica.
- b) Ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di didattica laboratoriale.
- c) Ricerca, progettazione e realizzazione di attività laboratoriali (compresi i viaggi d'istruzione e le visite guidate) e di unità di apprendimento per il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (e successive integrazioni).
- d) Progettazione e realizzazione di attività per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche mediante il ricorso ad esperti esterni.
- e) Progettazione e adozione di prove in situazione (classi parallele) per la valutazione delle competenze.
- f) Progettazione e adozioni di prove d'ingresso, intermedie e finali (classi parallele) per la valutazione degli apprendimenti.
- g) Attivazione delle quote di autonomia per insegnamenti aggiuntivi per rispondere alle esigenze formative del territorio
- h) Flessibilità oraria
- i) Classi aperte e gruppi di livello
- j) Progetti di recupero dei ritardi formativi.
- k) Progetti di valorizzazione delle eccellenze.
- l) Piena realizzazione dell'Inclusività, con particolare attenzione ai percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con handicap, DSA, di lingua non italiana, con forte svantaggio socio-economico.
- m) Adesione al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (commi 56- 59 art. 1 legge 107/2015) per lo sviluppo delle competenze digitali.



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

n) Realizzazione di progetti di E-Twinning ed Erasmus Plus per lo sviluppo delle competenze di comunicazione in lingua straniera.

o) Progetti finanziabili mediante i fondi del PNRR e della programmazione europea (PN Scuola e Competenze 2021-2027) con il fine di raggiungere i risultati previsti nei Piani di Miglioramento e per soddisfare i bisogni formativi del territorio

Priorità

Obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento da raggiungere nel triennio 2025/2028:

1. Diminuzione del tasso di dispersione in presenza
2. Innalzamento dei livelli delle Prove Invalsi
3. Il linguaggio della musica
4. Coding e robotica (linguaggio computazionale)



## Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

In un contesto educativo in continua evoluzione, l'Istituto Comprensivo Casali del Manco-Pietrafitta si impegna a fornire un'offerta formativa che risponda alle esigenze di una società dinamica e interconnessa, valorizzando la diversità, stimolando la curiosità e preparando gli studenti ad affrontare le sfide del domani con competenza e consapevolezza.

Il nostro Piano Triennale dell'offerta Formativa per il triennio 2025/2028 è il risultato di un attento processo di riflessione e progettazione, finalizzato a garantire un'educazione di qualità, che promuova lo sviluppo integrale degli studenti, favorendo non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche la crescita personale e sociale. La nostra Scuola si basa su un approccio globale al Curricolo in cui l'esperienza formativa va progettata nella sua globalità, senza lasciare nulla al caso. Si apprende dall'ambiente, dalla comunità educante in un'ottica globale in cui anche l'alunno stesso diventa artefice del proprio apprendimento. Si prendono in considerazione: realtà astratta (gli aspetti simbolico-ricostruttivi), realtà diretta (il rapporto faccia a faccia con altri esseri umani ed il mondo), realtà virtuale (creata dai media elettronici).

All'introduzione delle nuove tecnologie, si affianca sempre il recupero effettivo dell'aspetto corporeo e il contatto con il mondo inteso nella sua oggettualità. Inoltre, si pone particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza elemento fondamentale per formare cittadini attivi e responsabili; si collabora attivamente con le famiglie, le istituzioni locali e il territorio.

Nei plessi di Pedace e Casole a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado è presente il modello Senza Zaino che si traduce in azioni di innovazione didattica ed organizzativa. Il Modello mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso. Nella Scuola Secondaria il modello didattico Senza Zaino si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad in comodato d'uso fornito dall'Ente comunale. Grazie a questi dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in



## L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2025-2028

### Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.

Nel plesso di Pietrafitta per fare fronte alla crescente domanda di servizi educativi per i bambini dai 24 ai 36 mesi di età (anche in aree a rischio spopolamento) e per far fronte alla ridotta frequenza degli asili nido, nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo Quadro 26/07/2023, è attiva una Sezione Primavera. Tale progetto è proteso all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa e improntato a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età, tenendo in considerazione la dimensione inclusiva di qualità. Il progetto educativo e pedagogico propone una particolare attenzione alle attività di "continuità educativa/didattica" mirate al passaggio alla Scuola dell'Infanzia.

#### PRESENTAZIONE DEI QUADRI ORARI PER L'A.S. 25/26

##### 1 . QUADRO ORARIO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'Istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal " Progetto accoglienza ".

##### 2. QUADRO ORARIO DELLE SCUOLE PRIMARIE

Il modello orario della scuola primaria è strutturato ai sensi del DPR 89 del 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. Nell'anno scolastico 2025/2026 saranno attivi modelli di 27/29 ore settimanali e 40 ore settimanali .

##### 3. QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di primo grado ha un orario di 30 ore settimanali. Oltre alla lingua inglese, ogni sezione usufruisce dell'insegnamento di una seconda lingua comunitaria per 2 ore a settimana: francese. Tutti i plessi sono a indirizzo musicale. Le specialità strumentali oggetto di studio sono: clarinetto, corno, percussioni, pianoforte, sassofono, tromba, violino, violoncello. L'Offerta Formativa è strutturata con orario dal lunedì al venerdì:

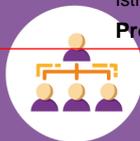


## L'OFFERTA FORMATIVA

### Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Strumento musicale dalle 14:00 alle 17:00/18:00



## Organizzazione Scelte organizzative

# Scelte organizzative

L'IC Casali del Manco-Pietrafitta ha una struttura organizzativa costituita da figure di sistema; ogni incaricato assegnato è accompagnato da una nomina di funzione in cui sono definiti i requisiti richiesti e le responsabilità da svolgere. La struttura organizzativa è così composta:

lo staff dirigenziale : costituito da: 2 collaboratrici del D.S.. appartenenti alla Scuola Sec. di I grado e 2 coordinatrici didattiche appartenenti alla Sc. Primaria.

lo staff costituito delle funzioni strumentali che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei docenti che nel nostro Istituto sono 4:

AREA 1 PTOF, formazione e autovalutazione;

AREA 2 INCLUSIONE

AREA 3 CONTINUITA' , ORIENTAMENTO, USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

AREA 4 SCUOLA Senza Zaino.

Lo staff organizzativo è costituito dai referenti di ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di primo grado. I referenti di plesso si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione degli orari e della predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti.

Le funzioni di supporto alla didattica : si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche tematiche (INVALSI/DSA/Gare e Concorsi/Bullismo/Cyber-bullismo).

Le figure di sistema dell'area della sicurezza: il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è un professionista esterno che si occupa di consulenza e sopralluoghi per garantire la sicurezza.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso nomine dirette del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le funzioni strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



# Organizzazione

## Scelte organizzative

